

DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Modifica (incremento quantità) di un impianto, già in esercizio, per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, mediante operazioni di R13 (messa in riserva), e R3 (riciclo/recupero delle sostanze organiche)
Proponente	MACERI SUD srl
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Roma Località Santa Palomba

Registro elenco progetti n. 64/2016

Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p> <p>COLLABORATORI: Alberto Papa (estensore) _____</p>	<p>IL DIRETTORE REGIONALE</p> <p>Arch. Demetrio Carini _____</p> <p>Data: 30/03/2017</p>
--	---

La Società MACERI SUD srl in data 13/12/2016 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 13/12/2016 ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato V del suindicato decreto legislativo e contestualmente ha provveduto a pubblicare sul B.U.R.L. n. 99 del 13/12/2016 l'annuncio di avvenuto deposito;

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 8, lettera t), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento:

- Nel termine di 45 giorni il progetto e lo studio non sono stati consultati dal pubblico, ai sensi dell'art. 20, comma 3, parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..;
- Nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni;

Procedura

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Scheda di sintesi;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Studio preliminare Ambientale;
- Relazione tecnica-illustrativa e gestionale;
- Relazione Geologica-idrogeologica;
- Relazione tecnica di impatto acustico;
- Elaborato cartografico:
 - Stralcio CTR; vista satellite; stralcio catastale; stralcio PTPR-PTPG-PRG-ZPS-PAI; planimetria ante operam; planimetria se sezione post operam; schema impianti di depurazione.

Con nota prot.n. 28336 del 20/01/2017 è stata inoltrata alla Società proponente una richiesta di integrazioni al progetto;

Con nota del 27/01/2017, acquisita con prot.n. 57598 del 06/02/2017, la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- nota integrativa datata 27/01/2017;
- Rapporto di prova emissioni Em/109/001/15
- Provincia di Roma - Dipartimento IV Servizio 01 Gestione Rifiuti - D.D. R.U. n. 3509 del 08/07/2013, autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgs. 152/2006 modifica sostanziale;
- Provincia di Roma - Dipartimento IV Servizio 02 Tutela acque, suolo e risorse idriche - D.D. R.U. n. 423 del 03/02/2014, autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV Servizio 04 Procedimenti integrati e sanzioni ambientali - D.D. R.U. n. 6122 del 18/12/2015 Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59;
- documentazione fotografica con planimetria con punti di ripresa;
- Comune di Roma Dipartimento Tutela Ambientale prot.n. 23701 del 02/05/2016, parere di compatibilità impatto acustico;

Con prot.n. 56088 del 03/02/2017 è stato richiesto un parere all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti il quale è pervenuto con prot.n. 141121 del 17/03/2017.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Dati di sintesi

Il progetto riguarda un impianto esistente e operativo in regime semplificato, che svolge attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, in particolare, carta, cartone e plastica mediante operazioni R13 e R3. L'istanza consiste nella richiesta di aumento di quantitativi di rifiuti, al fine di acquisire l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, lasciando invariate le tipologie, il processo di lavorazione e le attrezzature rispetto a quanto già autorizzato.

La presente richiesta riguarda un aumento di 6.000 t/anno rispetto alla quantità totale autorizzata pari a 31.200 t/anno di rifiuti, nello specifico, trattasi di un incremento del 16% circa con un aumento delle quantità giornaliere variabile in una forbice compresa tra 16 e 19 t/g.

La struttura dell'impianto, che si estende su un'area di circa 4.175 mq, ricadente catastalmente nel foglio n. 1186, particella 321 (parte), risulta completamente realizzata in tutte le sue parti funzionali, ovvero, l'impianto, i macchinari e le attrezzature rimangono le stesse, tranne che l'impegno orario maggiore delle stesse.

Inquadramento territoriale

L'area di progetto si trova in località Santa Palomba nel Comune di Roma, dista circa 12,5 km a sud est dal Grande Raccordo Anulare, circa 5 km a sud ovest dal centro abitato del Comune di Albano Laziale, circa 4 km a nord ovest dal centro abitato del Comune di Cechina, circa 1,32 km ad est della strada provinciale SP3c, circa 1,5 km a sud della strada provinciale SP101a e circa 960 metri a nord ovest dalla strada provinciale SP4a.

Autorizzazioni

La società MACERI SUD opera già da oltre 20 anni nel settore della gestione di rifiuti, in particolare rifiuti costituiti da carta, cartone e plastica.

Attualmente presso l'impianto sito in Roma, località Santa Palomba, Via delle Cosmee snc, opera in forza dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata Determinazione Dirigenziale n. 6122 del 18/12/2015 della Città Metropolitana di Roma Capitale, e Comune di Roma Prot. 2897 del 20 gennaio 2016.

L'AUA comprende i seguenti titoli autorizzativi:

- *Autorizzazione alla gestione dei rifiuti, ai sensi del D.lgs. 152/06, artt. 214 e 216;*
- *Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.lgs. 152/06, artt. 113 e 124;*
- *Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art. 269;*
- *Parere di compatibilità acustica ambientale, ai sensi della Legge 447/95 e L.R. 18/01.*

Inoltre l'impianto è dotato delle misure di prevenzione incendi, come previsto dalla normativa vigente, ed è in possesso del Certificato di Prevenzione incendi.

Si evidenzia che l'impianto è stato già oggetto di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., con il conseguente "parere di esclusione dal procedimento V.I.A." espresso dalla Regione Lazio, Area Valutazione Impatto Ambientale, prot. n. 131992 del 9/7/2009.

Superfici e dotazioni impiantistiche

Come riportato nella documentazione progettuale, l'impianto si estende per una superficie pari a circa 4.175 m², così suddivisi: 2.630 m² di capannone industriale e tettoie; 1.545 m² di superficie esterna pavimentata. All'interno del capannone industriale sono installate le attrezzature necessarie ad effettuare le operazioni di recupero: sistema di nastri trasportatori; trituratore; pressa oleodinamica; impianto di abbattimento polveri. Inoltre, gli uffici, servizi igienici e spogliatoi sono ubicati in un immobile adiacente nella disponibilità della richiedente.

Ciclo produttivo

Con riferimento al ciclo produttivo, il proponente riporta che lo stesso non subirà variazione a seguito dell'aumento dei quantitativi, e viene svolto quanto segue.

Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto avverrà solo dopo la "omologazione": del produttore ...; del trasportatore ...; del rifiuto attraverso l'acquisizione della scheda di caratterizzazione o di certificazione analitica. La tipologia, la quantità e la data del conferimento sono preventivamente concordati con le parti interessate attraverso una "prenotazione di conferimento".

I rifiuti possono essere conferiti anche da automezzi propri.

Verificata la compatibilità, dei rifiuti conferiti, con l'autorizzazione e le modalità di gestione che si intendono mettere in atto nell'impianto, nonché quando ne ricorre il caso, la verifica del certificato di analisi che accompagna il rifiuto, si provvederà alla: verifica della documentazione amministrativa che accompagna il rifiuto ...; verifica corrispondenza dell'automezzo con l'autorizzazione del trasportatore; verifica a vista del rifiuto; pesatura del rifiuto; destinazione, alle specifiche linee di lavorazione interne, secondo la tipologia. (Per le operazioni di gestione effettuate sui rifiuti si rimanda ai singoli paragrafi relativi ad ogni linea di lavorazione); controllo conformità del rifiuto dopo lo scarico dell'automezzo; presa in carico del rifiuto.

Lo scarico dell'automezzo avviene nell'area di conferimento. Lo scarico degli automezzi può avvenire attraverso il sistema di ribaltamento dell'automezzo ... o con l'ausilio di carrelli elevatori.

Linea di trattamento (R4) - Carta e Cartone

I rifiuti subiscono una prima selezione manuale per l'ottenimento di tipologie omogenee di carta, ... e per l'eliminazione di eventuali materiali estranei presenti ... Dopo la selezione manuale, attraverso un sistema di nastri trasportatori i rifiuti vengono convogliati, se necessario al trituratore, altrimenti direttamente alla pressa compattatrice per la formazione in balle dei materiali pronti per l'industria della carta. Gli scarti prodotti in questa fase possono essere inviati, tal quali, o previa operazione di triturazione e pressatura alle aree di deposito temporaneo per il successivo invio ad altri impianti di gestione dei rifiuti.

La lavorazione è programmata in base ai conferimenti e il contemporaneo monitoraggio delle quantità messe in riserva (R13). Le operazioni di trattamento dei rifiuti avviene senza interconnessioni tra le diverse tipologie di rifiuti ed eventuale altre operazioni svolte nell'impianto ...

Messa in riserva (R13) – linea di stoccaggio

I rifiuti conferiti presso l'impianto e non inviati alla linea di selezione, sono destinati alle aree di stoccaggio individuate presso lo stabilimento. Lo stoccaggio avviene in aree idoneamente pavimentate e al coperto. Lo stoccaggio può avvenire in cumuli o all'interno di container scarrabili, in cumuli e/o altri contenitori (ceste metalliche, big-bag, ecc.).

Di seguito si riporta la tabella elaborata in base alla documentazione integrativa, con i codici CER, le operazioni di recupero e le rispettive quantità ante e post operam.

	Codice	Descrizione	Attività di recupero	Quantità autorizzata D.gs. 152 art. 216	Quantità post operam (t/a)
Carta e cartone	15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	R13/R3	19.000	25.000
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	20 01 01	Carta e cartone			
Plastica	02 01 04	Rifiuti di plastica (ad esclusione degli imballaggi)	R13	11.200	11.200
	07 02 13	Rifiuti plastici			
	12 01 05	Limature e trucioli di materiali plastici			
	15 01 02	Imballaggi in plastica			
	16 01 19	Plastica			
	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215			
	17 02 03	Plastica			
	19 12 04	Plastica e gomma			
	20 01 39	Plastica			
	Totale			30.200	36.200

Quadro ambientale

Suolo e sottosuolo

Con riferimento alla componente suolo e sottosuolo, lo studio ambientale evidenzia che, *nell'area oggetto dello studio non si evidenzia alcun tipo di problema legato alla presenza dell'attività ... a livello di interazioni con suolo e sottosuolo, in quanto la gestione dell'attività non ne presuppone l'utilizzo.* Inoltre, il proponente riporta che *... non sono presenti emissioni in atmosfera di sostanze pericolose, le cui ricadute al suolo potrebbero contaminare suoli coltivati.*

Ambiente idrico

Con riferimento alla componente idrica, il proponente evidenzia che *... i rifiuti che si gestiscono presso l'impianto hanno caratteristiche tali da poter ragionevolmente escludere a priori l'inquinamento delle acque di falda sottostante. Sono assenti ... tutti i rifiuti liquidi o comunque tutti i rifiuti che possono potenzialmente rilasciare fluidi. Gli impatti ascrivibili possono essere quelli relativi al contatto dei rifiuti (a esclusiva matrice di carta e cartone) con le acque meteoriche. Tale fattispecie non si verifica in quanto i rifiuti vengono gestiti esclusivamente all'interno del capannone, al riparo dagli agenti atmosferici.*

Misure di contenimento e mitigazione dei rischi di impatto: la pavimentazione interna al capannone, ove verranno gestiti i rifiuti, è realizzata con cemento industriale. All'esterno, il piazzale di transito dei mezzi è realizzato in asfalto. Inoltre, i primi 5 mm di acqua meteorica insistenti sui piazzali sono raccolti e successivamente trattati in un impianto dedicato che effettua la depurazione prima dello scarico in acque superficiali.

Il proponente, con riferimento all'aumento del traffico di mezzi pesanti ... ritiene sicuramente sufficiente quanto già realizzato (depuratore acque meteoriche di prima pioggia) ai fini del contenimento dei rischi di impatto ambientale.

Con riferimento alla gestione delle acque reflue domestiche, il proponente rappresenta che ... l'insediamento è già dotato di un impianto di depurazione e smaltimento ad evaporazione, già autorizzato dal Comune di Roma.

Vegetazione e fauna

Per quanto concerne la componente vegetazione e fauna, la documentazione progettuale riporta che l'attività dell'impianto a seguito dell'incremento di rifiuti da trattare ... non presenta interazioni particolari con la fauna e flora locale. Le possibilità di contatto tra eventuali animali (uccelli o altro) e rifiuti sono abbastanza remote in quanto quest'ultimi sono gestiti (lavorati) all'interno del capannone, comunque sempre presidiati. I rifiuti che si intendono gestire non sono peraltro appetibili alle le specie volatili.

Paesaggio

Con riferimento alla componente paesaggistica il proponente evidenzia che ... i rifiuti sono lavorati all'interno ... del capannone, già realizzato in tutte le sue parti; pertanto, l'incremento dei rifiuti da gestire non comporterà l'aumento delle quantità istantanee presenti in quanto l'unica cosa che cambierà sarà il numero di viaggi per gestire le quantità in più.

Atmosfera

Per quanto riguarda la componente atmosfera ... le emissioni di inquinanti in atmosfera si potrebbero verificare esclusivamente durante la fase di gestione dell'impianto in quanto ... è già in esercizio in A.U.A. In particolare, il proponente evidenzia che le emissioni diffuse in atmosfera sono costituite prevalentemente da polveri emesse durante la fase di scarico dei rifiuti sul piazzale nonché dalla loro movimentazione e sono caratterizzate da fenomeni di scarsa entità e rilievo.

Misure di contenimento e mitigazione dei rischi di impatto: per le emissioni diffuse ... saranno adottate tutte le misure tecniche necessarie all'impedimento della formazione e della diffusione delle polveri, in particolare i piazzali di lavorazione saranno resi umidi, se necessario, con acqua nebulizzata. La gestione dei rifiuti avviene esclusivamente all'interno del Capannone.

Con riferimento alle emissioni puntuali, queste ... provengono dal trituratore ... ubicato all'interno del capannone ... Le emissioni sono convogliate in atmosfera da un camino, posizionato sull'impianto di triturazione e ne costituiscono parte integrante ... e ... l'abbattimento avviene a secco, attraverso un filtro a maniche.

Per quanto concerne le ... emissioni in atmosfera generato dalle operazioni di trattamento si avrà una maggiorazione delle ore di emissione che passeranno dalle attuali 5 ore giornaliere ad un massimo 7 ore giornaliere, rispettando comunque i parametri stabili con il rilascio dell'autorizzazione dalla Provincia di Roma con D.D. RU n. 3509 del 8/7/2013 (portata Nm³/h 8.000, polveri totali mg/ Nm³ 18). Inoltre, come evidenziato dal proponente, rimarrà ... invariato anche tutto l'impianto di captazione e abbattimento delle emissioni così come già approvato con la D.D. RU 3509.

Rumore

Con riferimento alla componente rumore, la documentazione progettuale evidenzia che ... il rumore prodotto dalla società ... (come valori di emissione ed immissione) è al di sotto dei limiti imposti dalla legislazione vigente per la classe di appartenenza territoriale, anche con la previsione degli aumenti di rifiuti da trattare in procedura ordinaria di cui all'art. 208 del Dlgs. 152/06 e smi.

Traffico

Con riferimento al traffico indotto dall'attività di progetto, il proponente ripota che ... il numero totale di viaggi giorno (ingresso+uscita) saranno 28, ovvero, stima che ... l'incremento degli automezzi è stimato essere pari al 15% in più dell'attuale (4 viaggi in più al giorno).

Popolazione e salute pubblica

Per quanto riguarda la componente popolazione e salute pubblica, lo studio preliminare ambientale riporta che *non sono prevedibili rischi per la salute (igienico-sanitari) pubblica in quanto: non sono gestiti rifiuti pericolosi; non sono gestiti rifiuti potenzialmente putrescibili in grado di emanare cattivi odori; le tecnologie utilizzate per il recupero dei rifiuti (costituiti da carta e cartone e plastica) sono banali (triturazione, pressa compattatrice) e impiegate da decenni con successo senza "effetti collaterali" negativi; la distanza dai primi insediamenti residenziali è calcolata in circa 300 metri.*

Utilizzo e consumi di risorse naturali

... per l'esercizio dell'attività non vengono "utilizzate" risorse naturali. La gestione non presuppone il "consumo" di risorse naturali.

Cumulo con altri progetti

Con riferimento al cumulo con altri progetti, la documentazione progettuale evidenzia che la società proponente divide capannone con un'altra azienda che effettua il deposito e lavorazione carta; inoltre in adiacenza e nelle vicinanze dell'impianto sono presenti capannoni che svolgono l'attività di magazzino e logistica, attività commerciale compravendita ferro, deposito container e logistica e lavorazioni metalli. Infine, il proponente ... *ritiene che non vi siano effetti sinergici che possano amplificare i "disturbi ambientali" causati dalla proponente, limitati al rumore e alle emissioni di polveri, anche in relazione alle analisi effettuate nel seguito della relazione.*

Rischio incidenti

Per quanto riguarda il rischio incidenti, la documentazione tecnica descrive che ... *i rischi di incidente legati al tipo di attività sono riconducibili sostanzialmente al rischio di incendio. Vista la tipologia del materiale trattato (sostanzialmente carta e cartone) e visti i quantitativi, la proponente è in possesso del CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) Rilasciato dai VVF per 290 T. L'aumento dei quantitativi annui non inciderà tuttavia nella capacità istantanea (stoccaggio istantaneo 200 T), in quanto aumenteranno esclusivamente i flussi di materiale e quindi non dovrà essere richiesta modifica in tal senso.*

Al fine di mitigare i rischi all'interno dell'impianto è stato ... realizzato un anello di idranti e sono posizionati un numero congruo di mezzi di estinzione portatili ... È altresì adottato un piano di gestione dell'emergenza dove verranno prese in considerazione le procedure per la lotta all'incendio e all'eventuale evacuazione. Tutti i lavoratori partecipano ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Quadro Programmatico

Lo studio preliminare ambientale riporta che il capannone oggetto di studio è ... *compreso all'interno del Consorzio per lo sviluppo industriale Roma Latina – Piano Attuativo "Agglomerato di Santa Palomba" approvato con D.C.A. n° 7 del 15/01/2007, all'interno del comparto B.*

- P.R.G.: l'impianto ricade nel Sistema insediativo Città della Trasformazione: ambiti a pianificazione particolareggiata definita;
- P.T.P.: l'area di intervento ricade nella Tavola EI del Piano Territoriale Paesistico 15/5 ed è interessata dal vincolo archeologico punto m) art.1 L.431/85 e in zona TL (tutela limitata) a25 di Tav. E3;
- P.T.P.R.:



- tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: paesaggio degli insediamenti urbani;
- tavola B - Beni paesaggistici: l'area non presenta vincoli paesaggistici;
- tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'impianto interessa la fascia di rispetto di un "bene del patrimonio archeologico" e ricade nel tessuto urbano;
- P.T.P.G.: secondo la cartografia, l'impianto ricade in area caratterizzata da principali insediamenti produttivi; sedi per l'attività legate al ciclo della produzione, distribuzione e commercializzazione delle merci; ambiti specializzati;
- P.R.T.A.: il proponente evidenzia unicamente che l'area ricade all'interno del bacino idrografico n. 20 "Tevere incastri";
- P.R.Q.A.: l'impianto ricade in zona A, classe I;
- Vincolo idrogeologico: non è interessata dal vincolo;
- P.A.I.: l'area del progetto non rientra tra le aree caratterizzate da pericolosità idraulica o per il rischio frane;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): l'area di progetto non ricade in SIC, ZPS e aree naturali protette;
- Zonizzazione Acustica: l'area rientra in classe V – aree prevalentemente industriali;
- Piano di Gestione Rifiuti: l'impianto presenta fattori di attenzione progettuale sia per gli aspetti territoriali (presenza di abitazioni a circa 250 metri dal perimetro dell'impianto) che per gli aspetti ambientali (condizionante) in quanto l'impianto ricade in zone di interesse archeologico (Legge 43 l/85, lettera m).

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Alessandro Migliorati ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- Il progetto in valutazione riguarda un impianto attualmente esistente e operativo in area industriale, l'istanza richiede un incremento delle quantità dei rifiuti richiesti pari a 6.000 t/a, ovvero, circa il 16% in più rispetto a quanto già autorizzato;
- l'impianto gestirà operazioni di recupero su rifiuti non pericolosi, nello specifico, carta e cartone, mediante selezione manuale, triturazione, pressatura;
- il traffico indotto a seguito degli incrementi richiesti sono pari a ulteriori 4 unità giornaliere sugli attuali 24 viaggi giorno;
- il progetto prevede un incremento dell'impegno giornaliero di funzionamento della pressa, che passerà da 5 ore al giorno a 7 ore al giorno circa;
- per quanto concerne le emissioni in atmosfera il proponente ritiene che l'incremento è sopportabile dal filtro a valle dell'impianto per mantenere la concentrazione massima in uscita dal camino inferiore a 18 mg/Nm³, limite autorizzato per le polveri totali;
- con riferimento alla gestione di rifiuti di legno previsti nel precedente provvedimento di esclusione dalla V.I.A., il proponente evidenzia che questi non sono stati richiesti nell'autorizzazione all'esercizio, così come non sono richiesti nella presente istanza;
- per quanto concerne il P.R.Q.A., l'area d'impianto ricade in zona A, classe I (dove per l'entità dei superamenti dei limiti di legge degli inquinanti sono previsti provvedimenti specifici), si

evince che nell'impianto non sono presenti e non sono previsti impianti di combustione, è solamente presente un unico punto di emissione ove è convogliato lo scarico proveniente dalla captazione e abbattimento delle polveri originatosi dalla triturazione e pressatura di carta e cartone;

- ancorchè l'impianto è esistente ed operativo si rileva che lo stesso risulta interessare un vincolo archeologico con riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico;
- secondo il Piano di Gestione Rifiuti risultano presenti fattori di attenzione progettuale sia per gli aspetti territoriali che per gli aspetti ambientali;
- con prot.n. 141121 del 17/03/2017 è pervenuto il parere all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti con cui non si rilevano motivi ostativi.

Avendo considerato inoltre che:

- gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;
- sono state esaminate le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;
- dall'esame della documentazione progettuale, gli impatti riscontrati sulle componenti ambientali coinvolte sono mitigabili con l'applicazione delle misure di seguito prescritte;

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale individuando, ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, le seguenti prescrizioni:

1. siano aggiornate e acquisite tutte le autorizzazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di recupero rappresentata in progetto;
2. sia verificata in fase autorizzativa la coerenza del progetto con il P.R.T.A. e con il Piano regionale della qualità dell'aria;
3. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
4. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
5. dovrà essere garantito che i macchinari utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
6. le aree di stoccaggio adibite a operazioni di smaltimento e recupero, dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
7. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
8. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
9. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti (rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc.) attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere;

10. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
11. siano prese tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
12. le emissioni acustiche in fase di esercizio dovranno essere mantenute al di sotto dei limiti imposti dalla normativa vigente;
13. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà comunque essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
14. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;
15. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);
16. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
17. dovrà essere garantita l'adozione degli idonei accorgimenti in relazione alla componente rumore e vibrazioni quali l'applicazione di rivestimenti e carenature, il posizionamento dei macchinari su supporti antivibranti e/o lubrificati, ecc.;

Misure di monitoraggio e controllo

18. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
19. sia costantemente monitorata l'efficienza del filtro a maniche e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono il sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
20. la Società proponente dovrà monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;
21. come prescritto dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti dovrà essere escluso l'ingresso all'impianto di rifiuti caratterizzati da caratteristiche di pericolosità ai sensi della Direttiva 91/689/CEE;

Sicurezza dei lavoratori

22. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;
23. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare tutti i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;
24. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 10 pagine inclusa la copertina.